

## Sorrento - Al via il G20 delle spiagge italiane a Bibione

**Al G20 sono arrivati i rappresentanti di 7 regioni italiane.**

Anche Sorrento, insieme ad altre 19 rinomate cittadine costiere, partecipa al summit del turismo balneare che si terrà a **Bibione** a partire da oggi e fino al 7 settembre.

Al **G20** sono arrivati i rappresentanti di 7 regioni italiane che, tutte insieme, accolgono ogni anno ben 60 milioni di turisti, circa il 15% delle presenze registrate, e che quindi costituiscono insieme alle altre regioni italiane a vocazione turistica, un grande patrimonio di valori ambientali, sociali, economici e culturali per la Nazione, patrimonio che va tutelato e valorizzato.

Presenti a Bibione : L'Emilia Romagna con Rimini, Riccione, Bellaria, Igea MarinaCattolica, Cervia, Cesenatico e Comacchio; il Friuli Venezia Giulia con Grado e Lignano; la Puglia con Vieste; la Sardegna con Arzachena; la Toscana con Castiglione della Pescaia; il Veneto con Bibione, Caorle, Cavallino, Treporti, Chioggia e Jesolo e infine la Campania con **Sorrento** , Forio ed Ischia, tre località balneari che da sole vantano ben 5 milioni di presenze.

Ben 260 tra esponenti politici nazionali e locali, operatori turistici, tecnici e studiosi lavoreranno per 2 giorni su 6 macrotemi per 16 tavoli di confronto: ambiente, management, risorse, sviluppo, servizi e spiagge.

Il 7 settembre, saranno presentati i risultati dei lavori tematici e sottoscritto il documento G20s.

L'obiettivo del summit, evento inedito e primo del suo genere in Italia, è quello di tracciare delle **linee guida** che abbiano come pilastri la sostenibilità, l'innovazione e la progettazione strategica, così come individuato dal Piano Strategico del Turismo 2017/2022 del Ministero dei Beni, delle Attività culturali e del Turismo.

Il sindaco di Sorrento **Giuseppe Cuomo**, anche lui ai tavoli di lavoro a Bibione, ha dichiarato che si farà portavoce della problematica sul demanio marittimo, competenza trasferita a Stato e Regioni che invece egli ritiene opportuno venga data ai comuni per consentire loro di fare le proprie scelte in maniera autonoma, sia sotto l'aspetto dei canoni demaniali, sia soprattutto per la progettualità da mettere in campo per il futuro.